

**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA".**

- ✓ 01. PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 02. PROCEDURE RELATIVE ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI. PAG. 02.
- ✓ 04. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI.
. PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA. PAG. 03.
- ✓ 05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PAG. 03.
- ✓ 06. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE". PAG. 04.
- ✓ 07. SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA. PAG. 04.
- ✓ 08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE. __ 'FARMACI SALVAVITA'. PAG. 06.
- ✓ 09. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO". PAG. 07.
- ✓ 10. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO. PAG. 07.
- ✓ 11. PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO. PAG. 08.
- ✓ 12. PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE.
- ✓ 13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO PAG. 09.
- ✓ 14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA. PAG. 09.
- ✓ 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI. PAG. 09.
- ✓ 16. LAVORATRICI GESTANTI. PAG. 10.
- ✓ 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO PAG. 10.

R.S.P.P.DOTT.ING. STEFANO RODA'



**01. PROCEDURE RELATIVE ALLA
'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI**

DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

- . PROCEDURE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA
IN LABORATORIO.

INTRODUZIONE.

GLI STUDENTI

ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA, DEVONO OPERARE
IN COLLABARAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA
DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.
 - SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE NEL CAMBIO DI ORA.
 - RICREAZIONE.
 - PAUSA MENSA.
 - USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.

USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

02. PROCEDURE RELATIVE

ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP
DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

INTRODUZIONE.

OGNI STUDENTE PORTATORE DI HANDICAP

ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA
DEVE OPERARE

IN COLLABARAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA
DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.
 - RICREAZIONE.
 - PAUSA MENSA.
 - USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.
- FORMAZIONE/INFORMAZIONE 'INCARICATI'.
- USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI.

- VERIFICA ATTREZZATURE.

— SCHERMI — TASTIERE — PIANI DI LAVORO — SEDILI DI LAVORO

- VERIFICA AMBIENTE DI LAVORO.

— SPAZIO — ILLUMINAZIONE — RUMORE — CALORE — RADIAZIONI

- VERIFICA INTERFACCIA ELABORATORE/PERSONA.

— SOFTWARE (PROGRAMMI DA UTILIZZARE)

04. PROCEDURE PER:

IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI..EVITARE DANNI DA POSTURA.

L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE I D.P.I.

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI.

. UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI MATERIALI.

. SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE
E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.

EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.

. EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI.

NON SPOSTARE DA SOLI
OGGETTI INGOMBRANTI CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.

. CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA
STABILITA' DEI CARICHI.

NON TRASPORTARE OGGETTI
CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.

EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA.

EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI
DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.

05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

L'OPERATORE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI DI CUOIO MASCHERINE OCCHIALI

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

TUTTI I RECIPIENTI

UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI
VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO;

- COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI,

(NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO);

- COMPLETATA O SOSTITUITA,

DA CARTELLI USATI PER IL TRASPORTO
DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

AREE/LOCALI/SETTORI UTILIZZATI

PER IL DEPOSITO DI

SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

IN QUANTITÀ INGENTI

DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

**06. PROCEDURE PER
USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".**

. DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

— LA DOTAZIONE DEI D.P.I. VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE
"PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'".

➤ **RESPONSABILITÀ - OBBLIGHI.**

LAVORATORI:

- USANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;
- SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I..

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO:

- DEVE INFORMARE/FORMARE I L. ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;
- RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNAZI.

DIRIGENTI.

SE CAMBIANO LE CONDIZIONI RILEVATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI/PREPOSTI_S.P.P. DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I..

➤ **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I..

➤ **GESTIONE DEI D.P.I.**

REGISTRAZIONE.

IL S.P.P. PREDISPONE LA 'SCHEMA' DI CONSEGNA DEI D.P.I..

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA O ANTICIPATA.

ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. L'ADDETTO AI "D.P.I.", CONSEGNA UN NUOVO D.P.I.

LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. PUÒ AVVENIRE PER:

- ROTTURA ACCIDENTALE/USURA/FURTO/SMARRIMENTO/ECC.

CONTROLLO

IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO

HA IL COMPITO DI RICHIEDERE USO CORRETTO DEI D.P.I./INDUMENTI DA LAVORO.

07. ADEMPIMENTI SQUADRA DI EMERGENZA

PROCEDURE 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.

➤ **CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.**

IL REFERENTE SICUREZZA DEL PLESSO EFFETTUA LE SEGUENTI PROCEDURE:

- A. CONTROLLARE LA CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.
- B. CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".
- C. CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI (COLLAUDO OGNI SEI MESI).
- D. VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO".

➤ **OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.**

IL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO DEVE:

- A. PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO INFORMI SUBITO GLI ALTRI.
- B. PREDISPORRE CHE VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".
- C. VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".
- D. VERIFICARE CHE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.
- E. VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO CONTATTATE UNITA' "PR.SOCCORSO".
- F. VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE SIANO INTERROTTE.

➤ **IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO
"ASSEGNAZIONE INCARICHI".**

IL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI" ROPORTA QUESTI NOMINATIVI:

1. ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
2. ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
3. ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.
4. ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.
5. ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).
6. ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.
7. ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.
8. ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.
9. ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

'NORME GENERALI' IN CASO DI **EMERGENZA.**

TUTTI PRESENTI MENTRE ESCONO DEVONO:

- **MANTENERE LA CALMA** E INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ
- **TRALASCIARE IL** RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI
- **CAMMINARE IN MODO SVELTO** - NON USARE GLI ASCENSORI
- **INCOLONNARSI DIETRO ALUNNI APRI-FILA**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DELL'INSEGNANTE**
- **RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA** SEGUENDO I PERCORSI INDICATI NELLE 'PIANTINE' E DALLA 'SEGNALLETICA'.

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI **INCENDIO.**

**L'ORDINE DI EVACUAZIONE
DI UNA 'EMERGENZA INCENDIO'
VIENE DIRAMATO CON **SUONI MULTIPLI**
CONSEQUENTEMENTE**

TUTTI PRESENTI
SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALLETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA
RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI **TERREMOTO**

**L' 'EMERGENZA TERREMOTO'
VIENE SEGNALATA CON '**UNICO SUONO PROLUNGATO**'
CONTESTUALMENTE
OGNI UTENTE DEVE
RIPARARSI SOTTO ELEMENTI RIGIDI**

**CESSATA LA SCOSSA
VIENE DIRAMATO
ORDINE DI EVACUAZIONE CON '**SUONI MULTIPLI**'**

TUTTI PRESENTI
SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALLETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA
RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'

**08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
.SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE.
---FARMACI SALVAVITA**

➤ INTRODUZIONE.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO

SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:

- PER UN **EFFICACE PREVENZIONE** IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
- PER UN **EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO** IN CASO DI EMERGENZA.

➤ **FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.**

➤ **FORMAZIONE E INFORMAZIONE.**

➤ **PROTOCOLLO SANITARIO.**

➤ **DOCUMENTAZIONE SANITARIA.**

PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA.

PREMESSA.

— .UNO STUDENTE IN SEGUITO ALLA DOMANDA (EFFETTATA DAI GENITORI)
IN CUI VIENE DICHIARATO CHE IL PROPRIO FIGLIO
E' AFFETTO DA UNA 'PATOLOGIA'
(PER LA QUALE, IN BASE AL CERTIFICATO/I MEDICO/I ALLEGATI ALLA DOMANDA, SONO NECESSARI 'FARMACI SALVAVITA':
LA DOMANDA E' INDIRIZZATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE CONSEGUENTE AUTORIZZA LA 'SOMMINISTRAZIONE'

DEVE AVERE A DISPOSIZIONE

(IN OGNI AMBIENTE IN CUI VENGONO SVOLTE ATTIVITA' DIDATTICHE)

IL 'FARMACO SALVAVITA' PREVISTO PER PATOLOGIA..

MODALITA' OPERATIVE: INFORMAZIONE.

— .IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
IN SEGUITO ALLE INFORMAZIONI RICEVUTE DAI GENITORI DELLO STUDENTE E DAL MEDICO CURANTE
FORNISCE A TUTTE LE COMPONENTI DELLA SCUOLA
..TUTTI I DOCENTI/TECNICI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO STUDENTE.
..TUTTO IL PERSONALE.DOCENTE/ATA DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO STUDENTE_

LE SEGUENTI NOZIONI/INFORMAZIONI:

NOMINATIVO DELLO 'STUDENTE MALATO'
DATI/CARATTERISTICHE DEL MEDICINALE DA SOMMINISTRARE ALLO STUDENTE
MODALITA' (VANO TIPO.DI.CONENITORE/FRIGO) IN CUI E' CONSEVATO IL FARMACO.

INOLTRE DEVONO ESSERE PREDISPOSTI QUESTI ADEMPIMENTI:

— DIFFUSIONE DELLE PROCEDURE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA'
.LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE DEVONO PRECISARE TRAMITE 'SPECIFICA/CERTIFICATO MEDICO' QUANTO SEGUE:

*****LA 'SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO' NON DEVE COMPORTARE AL 'SOGGETTO SOMMINISTRATORE' ALCUNA RESPONSABILITA' RELATIVAMENTE ALLA DIAGNOSI E/O AL RILIEVO SPECIFICO DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA (IN CASO DI ERRATA SOMMINISTRAZIONE PER UNA NON CORRETTA ANALISI DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA, DEVE ESSERE PRECISATO CHE NON VENGONO RECATI DANNI ALLO STUDENTE).**

*****MODALITA'/TECNICHE.OPERATIVE CON CUI DEVE ESSERE SOMMINISTRATO IL 'FARMACO SALVAVITA' (PER FARMACI CHE PREVEDONO MODALITA'/TECNICHE.PARTICOLARI DEVONO ESSERE PREDISPOSTI ACCURATI CORSI DI ADDESTRAMENTO.)**

DOVE DEVE ESSERE CONSERVATO: 'IL FARMACO SALVAVITA'.

. IL FARMACO DEVE ESSERE CONSERVATO

(E CONSEGUENTEMENTE A DISPOSIZIONE DELLO STUDENTE) **IN QUESTI AMBIENTI/CONTENITORI:**

- .. VANO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE.
- .. AULE SPECIALI - LABORATORI - PALESTRE (UBICATE IN SEDI DISTACCATE).
- .. IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE/EVENTI/SPETTACOLI TEATRALI'.
- .. IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE GUIDATA/EVENTI' DI OLTRE UN GIORNO.

SOGGETTI INCARICATI.

- . ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO 'STUDENTE' DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI)**
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE UN 'SUPPLENTE/NEOASSUNTO' SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.
- . ALL'INTERNO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO 'STUDENTE' DEVE ESSERE INCARICATO (ALMENO) UN 'OPERATORE' (DOCENTI PERSONALE ATA)**
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE UN 'SUPPLENTE/NEOASSUNTO'
SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.
- . DURANTE UNA 'VISITA.GUIDATA/VIAGGIO.D'ISTRUZIONE'**
(GIORNALIERO/PLURIGIORNALIERO) DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI PERSONALE ATA)
AVENTE LA FUNZIONE DI TRASPORTARE IL 'FARMACO SALVAVITA DA SOMMINISTRARE'.
- . LA SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA',**
IN CASO DI NECESSITA',
VIENE EFFETTUATA DALL'OPERATORE CHE SVOLGE ATTIVITA' DIDATTICA INSIEME ALLO STUDENTE.
- . PER NESSUN MOTIVO IL 'FARMACO SALVAVITA' VIENE SOMMINISTRATO DA:**
.. STUDENTE MALATO.. SOGGETTI MINORI IN GENERE E/O DA ALTRI STUDENTI.

09. PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO".

➤ PROCEDURE DI LAVORO.

**E' OPPORTUNO IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA
CHE NESSUN OPERATORE LAVORI
IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA"
SENZA AVERE A DISPOSIZIONE UN 'ACCESSORIO'
PER CONTATTARE UN'UNITA' DI SOCCORSO.**

N.10. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO)

FREQUENTERA'

UN CORSO DI "INFORMAZIONE" - "FORMAZIONE"
'FRONTALE' O CON MODALITA' 'ON LINE'
(NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI)

PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

11. USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI:

L'USO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE SCALE DEVONO AVERE QUESTE CARATTERISTICHE:

*CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

*MARCHIO 'CE'

*ELEMENTI ANTISCIVOLO ALLA BASE DEI CORRENTI VERTICALI DELLA SCALA

*PIOLI DELLA SCALA INCASISTRATI AI CORRENTI

*PIOLI COSTITUITI DA SUPERFICIE ANTISCIVOLO NELLA ZONA DI APPOGGIO DEL PIEDE

*ELEMENTI (RAMPE) DELLA SCALA COLLEGATI TRA LORO CON ELEMENTI RIGIDI

*ULTIMO GRADINO (IL PIU' ALTO DELLA SCALA) DEVE ESSERE POSTO AD UNA ALTEZZA INFERIORE A 2,00 METRI RISPETTO ALLA BASE DI APPOGGIO.
(PER USARE SCALE PIU' ALTE CHIEDERE PERMESSO/DISPOSIZIONI AL PREPOSTO).

*UN 'OPERATORE' DEVE TENERE LA SCALA DURANTE LE 'LAVORAZIONI IN ELEVATO'

*ESTREMITÀ' SUPERIORI

HANNO GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO/SBANDAMENTO.

SE NON E' POSSIBILE ADOTTARE UN SISTEMA DI VINCOLO **LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO SONO TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.**

*LE SCALE SINGOLE

DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO

ALLA BASE UNA DISTANZA DA PARETE PARI AD 1/4 ALTEZZA (NON SUPERARE 80-90 CM).

*LA LARGHEZZA DELLA SCALA

VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM.

*IL PASSO TRA I PIOLI

270-300 MM.

12. PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE

➤ A. OTTENERE I SEGUENTI DOCUMENTI:

RICHIEDERE UN "ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" (E/O INFORMATIVA) RELATIVA A:

TUTTI I LUOGHI (MUSEI, PARCHI, MONUMENTI, ETC...) **RISTORANTI/RISTORI**
ALBERGHI/HOTELS
CHE VERRANNO VISITATI IN GITA.

➤ B. PREDISPORRE LE PROCEDURE DA ATTUARE PER SITUAZIONI DI PRONTO SOCCORSO.

➤ C. RICHIEDERE PER OGNI COMPONENTE DELLA GITA:

EVENTUALI **ALLERGIE** EVENTUALI **PATOLOGIE** NUMERO TELEFONICO DI UN GENITORE O FAMILIARE RAGGIUNGIBILE IN CASO DI EMERGENZA.

➤ D. PREDISPORRE VIAGGIO ANDATA/RITORNO INDIVIDUARE IL PERCORSO DAL PUNTO DI PARTENZA "SCUOLA" STAZIONE CON TRENO O L'AUTOBUS.

➤ E. INDIVIDUARE PROCEDURE DI CIASCUN PERCORSO PEDONALE (IN LUOGHI TRANSITATI).

➤ F. PREDISPORRE "PROCEDURE SPECIFICHE" PER EVENTUALI VISITE/ESCURSIONI "PARTICOLARI".

➤ G. E' PREFERIBILE CHE IL RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI STA MAGGIORE DI 1 A 15, CIOE' DI 1 A 10, AL FINE DI OTTENERE UN'EFFICACE SORVEGLIANZA ; TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA SCUOLA.

➤ H. OGNI GITA DOVRA' ESSERE APPROVATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

➤ I. PROCEDURE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

**13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO
(PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.).**

➤ **DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

1. 'SORVEGLIANZA SANITARIA DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.)'.
2. 'SORVEGLIANZA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

➤ **MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- .. **CONTROLLARE** COSTANTEMENTE GLI ALUNNI.
- .. **INFORMARE I GENITORI DEGLI ALUNNI SU:**
 - **MODALITA'** DI PREVENZIONE DELLE 'MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (IN PARTICOLARE LA 'PEDICULOSI'))'.
 - **PRECAUZIONI/PROCEDURE** PER LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.
 - .. **DISTRIBUIRE AI GENITORI** DEGLI ALUNNI '**MATERIALE INFORMATIVO**'.
 - .. **RICHIEDERE AI GENITORI** DEGLI ALUNNI EVENTUALI '**TRATTAMENTI SPECIFICI**'.

➤ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': **MASCHERINE** **GUANTI** (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).

**14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI
MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.**

➤ **DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

CAMBIO E CURA DEI BAMBINI **MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.**

➤ **RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE**

- .. RISCHIO DI ESSERE **CONTAGIATI DA UNA MALATTIA INFETTIVA**.

➤ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

- E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':
- **MASCHERINE** **GUANTI** (CONTRO R.BIOLOGICO/CHIMICO) **GUANTI** (CONTRO R.MECCANICO).

15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

➤ **DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

- .. **SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI**.

➤ **RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE**

- .. RISCHIO DI ESSERE **CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'**.

➤ **MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

.. **I 'RIFIUTI SPECIALI'**:

- 'PRODOTTI' USATI DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA.
- 'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO DEI PLESSI
DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:
 - TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE'.
 - TRAMITE L' 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE'.
 - TRAMITE L'AUSL.

➤ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- **MASCHERINE**
- **GUANTI** (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).
- **GUANTI** (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

16. LAVORATRICI GESTANTI

IL D.L. DEVE ATTUARE LE DISPOSIZIONI

INDICATE NEL D.LGS.N.151 DEL 26.03.2001 CHE RIPORTA
"DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DI
SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ".

➤ ALLEGATO A

SONO ELENCATI I LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI (ART. 7).

IL DIVIETO DI CUI ALL'ART. 7 E' RIFERITO AL TRASPORTO
(A BRACCIA A SPALLE, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GUIDA)
E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI
(COMPRESO IL CARICO/SCARICO E OGNI ALTRA OPERAZIONE CONNESSA).

➤ ALLEGATO B

È RIPORTATO L'ELENCO DI AGENTI CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSI (ART. 7).

➤ ALLEGATO C

RIPORTA L'ELENCO DI AGENTI, PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO (ART. 7).

PRESCRIZIONI:

IN BASE AL D.LGS.151/26.03.01 IL
D.L. PER LA TUTELA DELLA 'MATERNITÀ'
DALL'INIZIO DELLO STATO DI GRAVIDANZA FINO AL SETTIMO MESE DOPO IL
PARTO,

PRESCRIVE ALLE 'LAVORATRICI' IL DIVIETO PER I SEGUENTI LAVORI:

- **LAVORI DI TRASPORTO** (A BRACCIA, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GAMBA);
- **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI** (COMPRESO CARICO/SCARICO).
- **LAVORI FATICOSI**
- **LAVORI PERICOLOSI**
- **LAVORI INSALUBRI.**

IL DATORE DI LAVORO,
PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE
EFFETTUA I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

- **PREDISPONE L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.**
- **INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE TRAMITE CERTIFICAZIONE MEDICA IL SUO STATO DI GRAVIDANZA, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI.**
- **PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L'(EVENTUALE) ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:**
 - . **LAVORI IN PIEDI**
 - . **LAVORI DI TRASPORTO**
 - . **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO)**
 - . **LAVORI FATICOSI**
 - . **LAVORI PERICOLOSI (POSTURE ERRATE)**
 - . **LAVORI STRESSANTI**
 - . **LAVORI A 'RISCHIO BIOLOGICO'.**

. 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO'

È REDATTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NEL RISPETTO DEL D.LGS.81/08
RELATIVAMENTE ALLA
'TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO'.

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO' HA LO SCOPO DI DEFINIRE:

- I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO;
- I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO

PRESIDIO TELEFONICO.---PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

FERITE - ABRASIONI

SONO LESIONI DETERMINATE DA UN AGENTE VULNERANTE
CHE INTERROMPE LA CONTINUITÀ DELLA PELLE.

FERITE GRAVI

SONO FERITE ESTESE, PROFONDE (INTERESSANTI I TESSUTI SOTTOCUTANEI)
O
IN SEDI PARTICOLARI (OCCHI, FACCIA, ZONE GENITALI, ECC.)

EMORRAGIE

LE **EMORRAGIE** SONO PROVOCATE DALLA RECISIONE DEI VASI SANGUIGNI CON
FUORIUSCITA DI SANGUE ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO.

MALORI E SVENIMENTI

USTIONI

LE USTIONI SI PRESENTANO CON:

- DOLORE;
- ARROSSAMENTO DELLA PELLE (1° GRADO);
- FORMAZIONE DI VESCICHE (2° GRADO);
- DANNO AI TESSUTI IN PROFONDITÀ (3° GRADO).

TUTTE LE USTIONI INTERESSANTI OLTRE IL 5% SONO DA CONSIDERARE GRAVI.

- TESTA E COLLO INSIEME VALGONO PERCENTUALMENTE 9%
- L'INTERO ARTO SUPERIORE VALE 9%
- L'INTERO ARTO INFERIORE VALE 18%
- L'INTERO TRONCO VALE 36%

LESIONI TRAUMATICHE ALLE OSSA ED ARTICOLAZIONI.

DISTORSIONE: STIRAMENTO DEI LEGAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE, EVENTUALMENTE CON LACERAZIONE.

LUSSAZIONE: SPOSTAMENTO RISPETTO ALLA SEDE NATURALE DELL'ARTICOLAZIONE, DI UN CAPO OSSEO.

FRATTURA: ROTTURA DELLE OSSA CON O SENZA SPOSTAMENTO (SE L'OSO SPORGE ALL'ESTERNO SI PARLA DI "FRATTURA APERTA O ESPOSTA").

INFORTUNI CAUSATI DA ELETTRICITÀ.

INFORTUNI OCULARI.

AVVELENAMENTI.

EMERGENZE AMBIENTALI NEI BIMBI.

PER **EMERGENZE AMBIENTALI** SI INTENDONO IL 'COLPO DI CALORE' E LE 'EMERGENZE CORRELATE AL FREDDO'.